

(Codice interno: 561504)

LEGGE REGIONALE 29 luglio 2025, n. 13

Partecipazione della Regione del Veneto al Comitato Organizzatore della V edizione dei Giochi Olimpici giovanili invernali 2028.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Partecipazione della Regione del Veneto al Comitato Organizzatore della V edizione dei Giochi Olimpici giovanili invernali 2028.**

1. La Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione della Regione del Veneto al costituendo Comitato Organizzatore il cui scopo è la promozione ed organizzazione della V edizione dei Giochi Olimpici giovanili invernali 2028, secondo quanto definito dal Dossier di Candidatura, dall'Host Contract e dalla Carta Olimpica.
2. Per gli atti di cui al comma 1, la Giunta regionale informa tempestivamente la competente commissione consiliare.
3. La Giunta regionale nomina i rappresentanti della Regione del Veneto negli organi del Comitato di cui al comma 1, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" e successive modificazioni. I nominativi dei rappresentati nominati sono tempestivamente comunicati alla competente commissione consiliare.

Art. 2**Norma finanziaria.**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 10.000,00 per l'esercizio 2025, si fa fronte con le risorse allocate alla Missione 06 "Politiche giovanili sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero", Titolo 3 "Spese per incremento di attività finanziarie" la cui disponibilità viene incrementata mediante contestuale riduzione di pari importo delle risorse afferenti all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 allocate alla Missione 06 "Politiche giovanili sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero, Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027.

Art. 3**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 29 luglio 2025

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Partecipazione della Regione del Veneto al Comitato Organizzatore della V edizione dei Giochi Olimpici giovanili invernali 2028.

Art. 2 - Norma finanziaria.

Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 29 luglio 2025, n. 13

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Cristiano Corazzari, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 15 aprile 2025, n. 2/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 16 aprile 2025, dove ha acquisito il n. 325 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 28 maggio 2025;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Silvia Cestaro, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Chiara Luisetto, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 22 luglio 2025, n. 13.

2. Relazione al Consiglio regionale

- relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Silvia Cestaro, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Regione del Veneto è impegnata nelle attività connesse ai Giochi Olimpici giovanili invernali (abbrev. Giochi) del 2028, che hanno preso avvio con la selezione, da parte del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), della Regione del Veneto, della Regione Lombardia, della Provincia Autonoma di Trento e del Comitato Olimpico Nazionale (CONI) a partecipare alla fase di candidatura per l'organizzazione dei Giochi.

Tale fase si è conclusa il 30 gennaio 2025, nel corso della Sessione Generale del CIO, tenutasi a Losanna, con l'assegnazione dell'organizzazione dei Giochi agli enti territoriali sopra citati e al CONI.

In quell'occasione è stato sottoscritto da parte del CIO e degli enti coinvolti il c.d. Contratto di ospitalità (“Host Contract”), recante i principi fondamentali, oltre agli obblighi da rispettare e alle attività da porre in essere nella fase di organizzazione dei Giochi medesimi.

Con l'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2025”, la Regione del Veneto ha stanziato 7,5 milioni di euro per far fronte alle spese di gestione e 6,6 milioni di euro per far fronte ad un eventuale deficit nel budget olimpico.

A seguito dell'assegnazione dei Giochi 2028 si è resa necessaria l'adozione, da parte della Giunta regionale, in data 15 aprile 2025, del disegno di legge n. 2 che, trasmesso al Consiglio il giorno successivo, ha assunto il n. 325 tra i progetti di legge dell'undicesima legislatura.

Nello specifico, con il primo comma dell'articolo 1 si autorizza la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione della Regione al costituendo Comitato Organizzatore, soggetto giuridico che sarà incaricato di organizzare i Giochi e che dovrà operare sulla base di una pianificazione finanziaria descritta dal predetto articolo 10 della legge regionale n. 33/2024.

Il secondo comma dell'articolo 1 autorizza inoltre la Giunta ad individuare i propri rappresentanti in seno al Comitato, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 “Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi” e successive modificazioni, in considerazione dei tempi ristretti indicati dall’“Host Contract” - entro giugno 2025 - per la costituzione del medesimo Comitato.

L'articolo 2 prevede la norma finanziaria, che dà copertura alle spese finalizzate, nel 2025, a compiere gli atti necessari per la partecipazione al Comitato.

All'articolo 3 si dispone, infine, l'entrata in vigore della legge il giorno stesso della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

In chiusura, va annotato che il provvedimento all'esame dell'Assemblea è stato assegnato in data 23 aprile 2025 alla Prima Commissione in sede referente e alla Sesta Commissione in sede consultiva.

Nella seduta del 14 maggio è stato illustrato ai componenti della Prima Commissione; in pari data la Sesta Commissione ha espresso, per la parte di competenza, parere favorevole all'unanimità.

Nella seduta del 28 maggio, infine, la Prima Commissione ha licenziato a maggioranza l'articolato, senza apportarvi modifiche.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente (Cavinato, Cestaro, Giacomini, Sandona con delega Gerolimetto, Vianello), Liga Veneta per Salvini Premier (Cestari, Favero), Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Casali con

delega Soranzo), Veneta Autonomia (Piccinini); si è astenuta la rappresentante del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto (Luisetto).”;

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Chiara Luisetto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il 30 gennaio 2025 il CIO ha assegnato alla candidatura italiana l'organizzazione dei Giochi Olimpici giovanili invernali del 2028. A fronte di questa aggiudicazione, la Regione è chiamata ad assumere una serie di impegni di carattere economico e organizzativo. Con questo progetto di legge la Giunta intende disciplinare la partecipazione della Regione Veneto al Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici giovanili invernali del 2028.

Come abbiamo sentito, l'articolo 1 autorizza la Giunta a compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione regionale al già menzionato Comitato. Il comma 2 prevede che la Giunta regionale nomini i rappresentanti regionali all'interno di tale organo, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale n. 27 del 1997. La deroga è stata motivata dalla ristrettezza dei tempi previsti per costituire il Comitato.

Le Olimpiadi giovanili invernali sono un evento di grande importanza che può rappresentare un'occasione non solo dal punto di vista sportivo, ma anche economico, turistico e culturale per il nostro territorio. Nate nel 2012, con l'edizione inaugurale di Innsbruck, sono diventate rapidamente uno dei momenti più significativi del calendario olimpico. Oltre alla competizione queste Olimpiadi promuovono i valori dell'educazione, della sostenibilità e della cittadinanza attiva tra i giovani atleti di tutto il mondo.

Dunque accogliere un evento del genere nel 2028 è motivo certamente di orgoglio, ma anche di responsabilità proprio in virtù del carattere delle iniziative riteniamo che il Consiglio regionale debba svolgere un ruolo più incisivo nel monitoraggio e nella gestione di questo percorso. Per questo motivo crediamo necessario porre l'attenzione su alcuni aspetti, che sia necessario riportare dentro l'alveo della collaborazione tra potere legislativo ed esecutivo.

Il coinvolgimento innanzitutto della Commissione consiliare competente: crediamo fondamentale che la Commissione sia almeno informata in modo regolare e trasparente sulle decisioni strategiche operative adottate dalla Giunta. Questo è atto di buona amministrazione, di rispetto istituzionale che, di fronte ad un evento di così grande portata, non può essere by passed.

In secondo luogo, la nomina dei componenti del Comitato organizzatore da parte del Consiglio.

Il Comitato per i Giochi olimpici sarà un organo centrale nella gestione di risorse, appalti e relazioni internazionali. È pertanto essenziale che la sua composizione risponda a criteri di rappresentatività e trasparenza, come previsto dalle normali procedure regionali.

Non condividiamo la scelta della Giunta di nominare i componenti in autonomia, in deroga; in un evento di tale portata il coinvolgimento del Consiglio non è solo opportuno, ma lo riteniamo necessario. In merito a questo aspetto mi limito a far notare che il progetto di legge era stato depositato il 16 aprile 2025, assegnato alla Prima Commissione consiliare il 23 aprile, che ha licenziato il testo in discussione il 30 maggio.

Risulta del tutto evidente che da allora ad oggi, essendo trascorsi quasi due mesi, la tesi per la quale non ci sarebbe il tempo di seguire le vie normali affinché questo Consiglio possa esprimersi sulle nomine, non regge. Non vediamo la necessità di operare in deroga alla legge sopra richiamata se pensiamo che in questi mesi un provvedimento che pareva di eccezionale urgenza è rimasto fermo. In vista della scadenza del 2028 e con la volontà comune di agire con efficienza ed efficacia siamo nelle condizioni di procedere alle nomine, passando dal contributo e dalla capacità rappresentativa del Consiglio.

Oggi possiamo condividere e decidere di dare priorità a questo provvedimento rispetto ad altri, così da definire le nomine in tempi congrui, senza lungaggini, ma altresì senza nascondersi dietro a deroghe immotivate, che per l'ennesima volta indeboliscono il Consiglio.

La sensazione che avvertiamo forte ogniquale volta la Giunta sceglie di derogare da norme che esistono a tutela dell'equilibrio tra poteri è di svuotamento e compressione del ruolo di quest'Aula, nella quale tutti noi sediamo e per le cui prerogative dovremmo pretendere rispetto. Chiediamo, dunque, fin d'ora che vi sia una presa di posizione unanime su questo aspetto, che, esemplificato dalla richiesta contingente, ha a che vedere con la dignità e il ruolo dell'Assemblea in cui sediamo.

Un'ulteriore riflessione in merito alla natura di grandi eventi come questo, i quali se da un lato possono davvero generare sviluppo e garantire una positiva visibilità al territorio, dall'altro comportano anche rischi concreti. Innanzitutto la sostenibilità socio-economica ed ambientale dell'evento: lo stiamo vedendo con le Olimpiadi di Milano-Cortina, di fronte ai 150 milioni accantonati per ripianare l'eventuale deficit della fondazione, con una Corte dei conti che definisce sempre più improbabile il recupero delle perdite. Ne abbiamo discusso in riferimento alla risposta che il territorio si attendeva in termini infrastrutturali, con le varianti di Longarone e Cortina in forte ritardo. Lo abbiamo visto con la tanto contestata pista da bob e i suoi oltre 120 milioni di costo.

Dunque, dire di sì ad una grande opportunità, lo ribadisco, comporta grandi responsabilità e occhi bene aperti. Mi riferisco in particolare alla necessità di garantire la legalità, la trasparenza e la tracciabilità degli investimenti che la Regione dovrà affrontare nei prossimi mesi. Su questo credo sia necessario riportare quanto abbiamo ascoltato in pausa lavori, durante una conferenza stampa, in cui Libera ci ha ben chiarito come il portale Open Milano-Cortina non aggiorni i dati dal 22 aprile 2025. Faccio questo riferimento perché, a 200 giorni da un evento della portata simile a quello di cui stiamo discutendo, dovrebbero essere aggiornati i dati del monitoraggio, sullo stato dell'arte, sui costi ogni 45 giorni, e non lo sono da oltre 90 giorni. Questo in termini di trasparenza.

È documentato da relazioni delle autorità giudiziarie, delle forze dell'ordine, in particolare dall'azione del nostro Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e per la trasparenza, istituito dalla Regione, che i grandi eventi di portata

internazionale e le scelte ad essi connesse possono costituire un terreno fertile per tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, soprattutto in ambito edilizio, logistico e contrattuale. È per questo che chiederemo, con un apposito ordine del giorno, un richiamo alla trasparenza e alla necessaria legalità di questi eventi.

Il nostro compito, quindi, non è solo quello di sostenere il progetto, ma anche di contribuire a costruire dei presidi democratici affinché ogni euro speso sia tracciabile, ogni decisione rendicontabile, ogni procedura pubblica verificabile.

Inoltre, la scelta di questo evento porterà con sé inevitabili rinunce non tanto per l'investimento dei 10.000 euro di cui oggi parliamo, quanto per lo svolgimento dell'evento stesso. Faccio un esempio molto concreto. Penso al decreto-legge sullo sport in discussione alla Camera, che prevede che per quanto riguarda il nuovo Commissario alle Paralimpiadi e per gli interventi legati alla sicurezza delle Olimpiadi si spendano 343 milioni di euro. Sono tanti, sono pochi? Non è questo il tema. Il tema è che queste risorse verranno tolte dal Fondo per le vittime di usura, di racket e di mafia e per gli orfani di femminicidio. Quindi, un capitolo essenziale viene depauperato per una scelta diversa. Quando ci poniamo davanti a eventi, pur importanti, pur positivi, di questo genere, dobbiamo domandarci a che cosa stiamo rinunciando. Anche questa è una scelta che grava sulla sostenibilità o sulla non sostenibilità di questo tipo di eventi.

Sottolineo, infine, che questo evento è una manifestazione, un momento, seppur importante, che non può essere ricondotto addirittura a sostituire, nella programmazione regionale, le scelte della Giunta in materia di politiche giovanili. Lo dico perché nel DEFR appare proprio in questi termini: non possiamo pensare che le risposte strutturali ai bisogni dei e delle giovani del nostro territorio trovino soluzione dentro una manifestazione, siano ridotte a questo, dal diritto allo studio alla casa, ai trasporti. Sono ben altri i piani sui quali costruire una programmazione, che in questi anni crediamo sia stata profondamente lacunosa e che non si può sistemare con un grande evento. Non pensiamo che, fatte le Olimpiadi, si sia a posto in materia di politiche giovanili. È una manifestazione per i giovani certamente importante, ma non un pezzo di programmazione di questa Regione.

In conclusione, positivi di fronte al senso e ai valori di questo progetto e a questa che può essere un'opportunità per il messaggio che porta con sé, chiediamo davvero che il Consiglio accolga con spirito costruttivo le osservazioni che vi proporremo. Le Olimpiadi giovanili devono essere una festa dello sport, della sostenibilità e della legalità e per questo abbiamo il dovere di non abbassare la guardia, ma di esercitare pienamente il nostro ruolo di indirizzo e controllo.”

3. Struttura di riferimento

Direzione Beni, Attività Culturali e Sport